

DOCUMENTO SINODALE

2.1 LA CHIESA-MADRE CON LA LITURGIA E LA PREGHIERA AIUTA I SUOI FIGLI A CRESCERE NELLA FEDE

1. Senso liturgico

Poiché la liturgia è la dimensione più intima del rapporto con il Signore, è necessario curarla al meglio al fine di renderla coinvolgente e toccante, prima ancora che comprensibile razionalmente. Pertanto:

- si cercherà di creare un'atmosfera liturgica che colpisca tutti i sensi, facendo attenzione all'assemblea che non sempre è quella solita della domenica;
- si cureranno in particolare i canti, prestando sia attenzione alla coerenza tra testo, musica e tempo liturgico, sia ad un saggio equilibrio nel coinvolgimento dell'assemblea tra ascolto e partecipazione al canto
- si farà attenzione in particolare al coinvolgimento dei bambini e dei giovani nell'atmosfera liturgica
- si ricercherà un saggio equilibrio tra parola, gesti e silenzio, il tutto finalizzato a invogliare l'assemblea alla preghiera

2. Eucaristia

Abbiamo capito che l'Eucaristia è il centro di tutta la vita della Chiesa, perché "fa la Chiesa". Pertanto le sarà data una particolare attenzione in tutte le sue forme (preparazione, celebrazione, comunione, adorazione, vita eucaristica) con lo scopo di rafforzare il senso della presenza del Risorto in mezzo a noi. E' vero che in gran parte dipende dalla disposizione soggettiva con cui si partecipa all'Eucaristia, ma è possibile puntare come comunità a:

- curare la preparazione della celebrazione eucaristica e l'omelia adeguandola ai linguaggi dell'assemblea e delle assemblee giovanili abituate ai social media;
- predisporre una catechesi eucaristica che richiami continuamente il significato dell'Eucaristia e dello spirito eucaristico di dono totale di sé nella vita concreta;
- fare in modo che si sviluppi il desiderio di un rapporto personale con il Risorto, che culmini nella comunione con lui e nell'adorazione;
- sviluppare e formare tutte le possibili ministerialità (ministranti, lettori, ministri straordinari della comunione, cantori, addetti alla chiesa, ecc.) non tanto per "dare qualcosa da fare a tutti" quanto per trasmettere il senso della centralità e dell'importanza dell'Eucaristia nella vita della Chiesa. A tal proposito scoraggeremo i ruoli fissi e stimoleremo il continuo inserimento di persone diverse che mettano le loro capacità a servizio del Signore.

3. Liturgie in tempo di malattia e di morte

Poiché il tempo della malattia e della morte è quello in cui la gente è maggiormente sensibile e tende ad avvicinarsi di più alla chiesa, sarà necessario curare in particolare appropriate liturgie e ministerialità. In particolar:

- si preciserà meglio l'accompagnamento delle famiglie coinvolte nel dolore, creando gruppi di persone (che comprendano anche i ministri straordinari della comunione e i sacerdoti) che garantiscano la presenza della comunità
- si rilancerà il sacramento dell'Unzione degli Infermi come sacramento del tempo della malattia
- si rivedrà la modalità di celebrare i funerali per favorire il senso liturgico anche delle persone che frequentano meno la chiesa e la modalità di organizzare la veglia funebre in modo che la recita del rosario non sia il ripiego più veloce

4. Preghiera

Si valuterà l'opportunità di proporre momenti comunitari per pregare insieme (ad esempio veglie di preghiera per intenzioni particolari) . Inoltre daremo spazio a modi diversi di pregare e di avvicinarsi a Dio anche personalmente. A tal proposito faremo in modo che l'ordine e la pulizia della chiesa invoglino a passare e sostare in preghiera (curando il servizio e la formazione in tal senso di coloro che si occupano della chiesa), garantiremo l'apertura della chiesa in un orario più ampio possibile e mettendo a disposizione

materiale sempre nuovo per pregare. Infine si intende far conoscere i gruppi di preghiera esistenti per dare opportunità al più ampio numero di persone di farne parte.

5. Confessioni

La Parrocchia stimolerà i sacerdoti in servizio a trovare maggiori spazi di disponibilità per le Confessioni, soprattutto in periodi liturgici particolari. Si rende anche necessaria, in contemporanea, la riscoperta del sacramento della confessione.